

100.

8, 9, 10, 15, 17, 18, 24, 28, 29 e 30 Luglio 1969

## SEDUTE DELLE COMMISSIONI

### GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

GIOVEDÌ 24 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
FANFANI

*La seduta ha inizio alle ore 17.*

La Giunta conclude l'esame del progetto di nuovo Regolamento.

*La seduta termina alle ore 18,15.*

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

MARTEDÌ 15 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
TRABUCCHI

*La seduta ha inizio alle ore 18,20.*

Essendosi reso vacante un seggio nella Regione delle Marche, in seguito alla morte del senatore Giacomo Brodolini, la Giunta accerta che il primo dei candidati non eletti del Gruppo cui il predetto senatore apparteneva è il signor Giuseppe Righetti.

La Giunta prosegue quindi l'esame del reclamo presentato da alcuni elettori del Collegio senatoriale di Imperia avverso la proclamazione a senatore del candidato Giovan-

ni Di Benedetto, avvenuta il 13 marzo 1969. Su proposta del senatore Gianquinto, relatore per la Liguria, la Giunta decide di effettuare ulteriori controlli in ordine ai risultati elettorali dei Collegi di Genova II e di Imperia.

La Giunta riprende quindi l'esame dei risultati delle elezioni senatoriali nella Regione della Sicilia. Dopo un'ampia esposizione del senatore D'Angelosante, relatore per detta Regione, ha luogo la discussione, che — dopo interventi dei senatori Pecoraro, Mannironi, Morlino, Dindo, Bermani, Preziosi, Ricci, Gianquinto e del Presidente — viene rinviata ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 20.*

GIOVEDÌ 24 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
TRABUCCHI

*La seduta ha inizio alle ore 11,20.*

Il senatore Gianquinto, relatore per la Liguria, riferisce in ordine ai controlli effettuati circa i risultati elettorali dei Collegi di Genova II e di Imperia. Su proposta del relatore, la Giunta respinge il reclamo presentato da alcuni elettori del Collegio senatoriale di Imperia avverso la proclamazione a senatore del candidato Giovanni Di Be-

nedetto e dichiara valida la elezione del senatore Di Benedetto.

La Giunta riprende quindi l'esame dei risultati delle elezioni senatoriali nella Regione della Sicilia.

Dopo un'ampia discussione, alla quale partecipano i senatori Ricci, Mannironi, Fabiani, Schiavone, Bermani, Preziosi, Gianquinto, Anderlini, il relatore senatore D'Angelosante, e il Presidente, la Giunta, su proposta del relatore e con separate votazioni, respinge i ricorsi presentati, sotto il profilo della ineleggibilità, avverso i senatori Arnone, Arcudi, Andò e Cerami.

*La seduta, sospesa alle ore 13,10, viene ripresa alle ore 16,45.*

La Giunta, su proposta del relatore, respinge tutti i ricorsi che erano stati presentati avverso i risultati elettorali della Regione Sicilia, sotto il profilo di presunti erronei o illegittimi annullamenti da parte degli Uffici elettorali, di voti che, secondo i ricorrenti, avrebbero dovuto essere loro attribuiti.

La Giunta dichiara quindi valide le elezioni dei seguenti senatori eletti nella Regione Sicilia: Domenico Albanese, Oscar Andò, Domenico Arcudi, Francesco Arena, Luigi Arnone, Gioacchino Attaguile, Paolo Bufalini, Giuseppe Cerami, Michele Cifarelli, Nicolò Rosario Cipolla, Ludovico Corrao, Heros Cuzari, Cristoforo Filetti, Arcangelo Florena, Simone Gatto, Stefano Germanò, Luigi Grimaldi, Girolamo Li Causi, Barbaro Lo Giudice, Pietro Maccarrone, Sergio Marullo, Antonio Pecoraro, Luigi Picardo, Vito Raia, Francesco Renda, Mario Scelba, Domenico Segreto.

Il Presidente avverte quindi che rimangono da esaminare i reclami presentati, sotto il profilo della ineleggibilità, avverso la elezione dei senatori Verzotto e La Rosa.

Dopo interventi dei senatori Schiavone, Ricci, Mannironi, Pecoraro, Gianquinto, del relatore D'Angelosante e del Presidente sul reclamo presentato avverso la elezione del senatore Verzotto, il seguito della discussione sulle questioni tuttora pendenti in ordine alle elezioni senatoriali nella Regione Sicilia è rinviato ad altra seduta.

*La seduta termina alle ore 19,10.*

MARTEDÌ 29 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
TRABUCCHI

*La seduta ha inizio alle ore 11,20.*

La Giunta prosegue la discussione, iniziata nella precedente seduta, sul reclamo presentato avverso la elezione del senatore Graziano Verzotto, sotto il profilo dell'ineleggibilità, in relazione alla carica, da lui ricoperta al momento delle elezioni, di presidente dell'Ente minerario siciliano. Dopo interventi dei senatori Torelli, Mannironi, Forma, Gianquinto, Bermani, del relatore, senatore D'Angelosante, e del Presidente, la Giunta, su proposta del relatore, dichiara contestata la elezione del senatore Verzotto.

Il Presidente si riserva di fissare il giorno per la discussione pubblica prescritta dal Regolamento.

La Giunta prende quindi in esame il reclamo presentato avverso l'elezione del senatore Giuseppe La Rosa, sotto il profilo della ineleggibilità, in relazione alla carica, rivestita al momento delle elezioni, di Commissario per la straordinaria amministrazione della provincia di Ragusa, carica sulla quale il relatore per la Sicilia, senatore D'Angelosante, aveva riferito nella seduta del 15 luglio 1969.

Dopo ampia discussione, alla quale partecipano i senatori Bermani, Fabiani, Gianquinto, Schiavone, Ricci, Torelli, Mannironi, il relatore, senatore D'Angelosante, e il Presidente, la Giunta, su proposta del relatore, dichiara contestata l'elezione del senatore La Rosa.

Il Presidente si riserva di fissare il giorno per la discussione pubblica prescritta dal Regolamento.

*La seduta, sospesa alle ore 13,15, viene ripresa alle ore 17.*

Il senatore Ricci, relatore per la Puglia, riferisce sugli ulteriori controlli effettuati — a seguito della deliberazione adottata dalla Giunta delle elezioni in data 5 marzo 1969 — in ordine ai risultati elettorali dei Collegi di Altamura e Molfetta. In base alle risultanze dei predetti controlli, la Giunta, su proposta del relatore, dichiara contestata

l'elezione del senatore Francesco Stefanelli, del Gruppo Campanelli (PCI - PSIUP), in quanto gli accertamenti eseguiti hanno dimostrato che l'effettiva posizione in graduatoria del candidato Stefanelli, in dipendenza anche di errori di calcolo nei quali sono incorsi gli uffici elettorali locali, è di primo dei non eletti, anzichè di ultimo degli eletti, come invece risultava in base ai dati di proclamazione.

Il Presidente si riserva di fissare il giorno per la discussione pubblica prescritta dal Regolamento.

La Giunta dichiara quindi valide le elezioni dei seguenti senatori eletti nella Regione della Puglia: Avezzano Comes Tommaso, Caroli Martino Luigi, Carucci Sebastiano, Crollanza Araldo, De Falco Nicola, De Matteis Salvatore, Di Vittorio Berti Baldina, Ferrari Francesco, Finizzi Mario Giuseppe, Follieri Mario, Formica Salvatore, Genco Giacinto, Latanza Domenico, Magno Michele, Masciale Angelo Custode, Orlando Giulio, Perrino Vito Antonio, Rosa Vito, Russo Luigi.

Successivamente, la Giunta dichiara valida l'elezione del senatore Pennacchio Mauro, proclamato nella seduta del Senato del 23 maggio 1969, in seguito alla morte del senatore Onofrio Jannuzzi.

*La seduta termina alle ore 17,30.*

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 29 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
TESAURO

*Interviene il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione Gatto.*

*La seduta ha inizio alle ore 18,15.*

### IN SEDE CONSULTIVA

« Elevazione della misura dell'assegno integrativo mensile di cui all'articolo 20 della legge 18 marzo 1968, n. 249 » (810), approvato dalla Camera dei deputati.  
(Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione).

Il presidente Tesauro illustra ampiamente il disegno di legge, proponendo di trasmet-

tere parere favorevole alla Commissione di merito.

I senatori Fabiani, Illuminati, Treu, Iannelli, Preziosi e Turchi, a nome dei rispettivi Gruppi, si dichiarano favorevoli al provvedimento.

Infine, la Commissione autorizza il Presidente a trasmettere alla 5<sup>a</sup> Commissione parere favorevole all'approvazione del disegno di legge.

### COMUNICAZIONI DEL MINISTRO PER LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il ministro Gatto, aderendo alla richiesta del senatore Gianquinto, fornisce alla Commissione notizie e chiarimenti sullo stato delle leggi delegate concernenti la riforma della pubblica Amministrazione.

In particolare, il rappresentante del Governo annuncia che per quanto riguarda il riordinamento delle carriere e il riassetto del trattamento economico e di quiescenza, i lavori sono quasi ultimati; rimangono da risolvere soltanto taluni problemi relativi a poche carriere atipiche.

Circa l'esodo volontario, il ministro Gatto, pur dichiarandosi contrario a strumentalizzare le relative disposizioni al fine di realizzare un miglioramento delle carriere, dichiara di essere pronto ad accogliere nelle norme delegate la parte essenziale del testo unificato che la Camera dei deputati ha elaborato sulla base delle numerose proposte di legge ivi presentate, a patto che nessuno insista poi, una volta effettuato tale accoglimento, nel pretendere l'approvazione della parte residua del testo unificato.

Successivamente, il rappresentante del Governo informa che sono stati formati cinque gruppi di studio per assolvere agli altri compiti che la legge delega ha demandato al Governo; comunica altresì che è in fase di avanzato studio il riordinamento di numerosi Dicasteri, che la disciplina della azione amministrativa sta per essere finalmente messa a punto e che il problema delle indennità accessorie è stato impostato su criteri di moderazione e di buon senso.

L'oratore conclude il suo intervento rilevando che con le norme delegate il proble-

ma della riforma della pubblica Amministrazione non si risolve, ma si avvia soltanto a soluzione: concorreranno a risolverlo una adeguata strutturazione della normativa regionale, una sempre più avanzata meccanizzazione dei servizi, nonché l'indifferibile snellimento delle procedure amministrative.

In un breve intervento, il senatore Maier sottolinea l'esigenza di ampliare gli organici dell'Amministrazione delle belle arti e il ministro Gatto precisa che la riorganizzazione del Ministero della pubblica istruzione si trova in un'avanzata fase di studio.

*La seduta termine alle ore 19,10.*

## GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 29 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente  
CASSIANI*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Amadei.*

*La seduta ha inizio alle ore 11,10.*

### IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 1969, n. 257, concernente norme transitorie per il funzionamento delle corti di assise e corti di assise di appello di Napoli, Potenza, Campobasso e Salerno » (806), approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Il senatore Follieri illustra brevemente, in senso favorevole, il disegno di legge in titolo, che provvede alla conversione in legge del decreto-legge con il quale sono state emanate norme transitorie destinate alla regolarizzazione della procedura di costituzione dei collegi giudicanti delle corti di assise e delle corti di assise di appello di Napoli, Potenza, Campobasso e Salerno.

Segue un breve dibattito, al quale prendono parte i senatori Tropeano, Tomassi-

ni, Bardi ed il presidente Cassiani. Tutti gli oratori si dichiarano favorevoli.

Il senatore Tropeano si domanda peraltro se, per il periodo decorso, possano realmente ritenersi sanati i motivi di illegittima composizione dei collegi soprariordati, mentre da parte del senatore Tomassini viene censurato il ritardo con cui il Governo ha ritenuto di provvedere, ritardo che, alla fine, ha reso necessario il ricorso al decreto-legge.

Dopo alcune precisazioni del relatore Follieri — alle cui conclusioni il sottosegretario Amadei si associa — il presidente Cassiani sottolinea il consenso unanime espresso sul provvedimento dalla Commissione, la quale, infine, dà mandato di fiducia al senatore Follieri perchè riferisca all'Assemblea nel senso indicato.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

## DIFESA (4<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 29 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente  
BATTISTA*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Cossiga.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,35.*

### IN SEDE REFERENTE

« Proroga del termine previsto dall'articolo 8 della legge 31 marzo 1969, n. 93, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 » (805), d'iniziativa del deputato Alessi, approvato dalla Camera dei deputati.

(Esame).

Il presidente Battista riferisce in senso favorevole sul disegno di legge, inteso a prorogare al 16 dicembre prossimo il termine dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964, la quale — per la complessità dei compiti che le sono stati assegnati — non

ha potuto portare a conclusione i lavori entro la scadenza del 18 luglio scorso.

Prendono brevemente la parola i senatori Anderlini e Borsari (i quali dichiarano di concordare sulla proroga richiesta) ed il sottosegretario Cossiga, che esprime l'avviso favorevole del Governo.

La Commissione dà, quindi, mandato al relatore di riferire all'Assemblea in senso favorevole, autorizzandolo altresì a proporre la discussione del disegno di legge con procedura urgentissima.

*La seduta termina alle ore 10,45.*

### FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 29 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
MARTINELLI

*Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione Gatto ed il Sottosegretario di Stato per le finanze Elkan.*

*La seduta ha inizio alle ore 11,15.*

#### IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1969, n. 261, concernente il programma per il miglioramento delle strutture di produzione e commercializzazione del tabacco greggio in applicazione dell'articolo 12 del regolamento n. 130 del 26 luglio 1966 del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea » (807), approvato dalla Camera dei deputati. (Parere all'8<sup>a</sup> Commissione).

Svolge una breve esposizione introduttiva il senatore Zugno, il quale limita il proprio esame alle norme riguardanti la copertura della spesa derivante dal decreto-legge, copertura che appare rispondente ai requisiti richiesti dall'articolo 81, quarto comma, della Costituzione. L'oratore conclude pertanto proponendo che la Commissione esprima parere favorevole.

I senatori Bertoli e Li Vigni dichiarano di astenersi, per motivi connessi col merito del convertendo decreto.

La Commissione delibera quindi, a maggioranza, di esprimere parere favorevole.

#### IN SEDE REFERENTE

« Elevazione della misura dell'assegno integrativo mensile di cui all'articolo 20 della legge 18 marzo 1968, n. 249 » (810), approvato dalla Camera dei deputati. (Esame).

Riferisce ampiamente il senatore De Luca, osservando che il disegno di legge costituisce l'attuazione, limitatamente all'aspetto retributivo, della delega generale concessa lo scorso anno al Governo per il riassetto delle carriere dei dipendenti statali. Dopo aver illustrato le norme riguardanti il finanziamento della spesa, il relatore raccomanda l'approvazione del disegno di legge.

Successivamente, i senatori Stefanelli, Biaggi, Li Vigni, Cifarelli e Spagnoli si pronunciano, a nome dei rispettivi Gruppi, in senso favorevole all'approvazione del disegno di legge. Il senatore Biaggi, peraltro, fa rilevare che il Governo sembra continuare a procedere sulla base di esigenze immediate e senza una visione organica dei problemi della riforma burocratica, mentre il senatore Li Vigni sottolinea l'anomalia contenuta nell'articolo 3, in base al quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare variazioni al bilancio per l'esercizio 1970, che non è stato ancora presentato al Parlamento.

Il senatore Belotti chiede delucidazioni circa il trattamento riservato nella concessione del beneficio previsto dal disegno di legge agli insegnanti di educazione artistica. Dopo che il senatore Baldini ha fornito chiarimenti su questo punto, il ministro Gatto ringrazia la Commissione per l'unanime consenso espresso al disegno di legge e si riserva di procedere in Assemblea ad una organica esposizione del lavoro svolto dal Governo per giungere al varo del provvedimento in esame.

Infine, la Commissione conferisce mandato al relatore De Luca di riferire in senso favorevole all'Assemblea, autorizzandolo nel contempo a chiedere l'adozione della procedura urgentissima.

« **Conversione in legge del decreto-legge 2 luglio 1969, n. 320, recante variazione della tabella E annessa alla legge 13 luglio 1965, n. 825, modificata con la legge 6 agosto 1967, n. 697** » (808), approvato dalla Camera dei deputati.  
(Esame).

Il senatore Zugno, relatore sul disegno di legge, ne illustra ampiamente le finalità, osservando che esso si prefigge di aumentare il prezzo delle sigarette in tutte le sue componenti (eccettuata quella spettante al Monopolio per le spese di distribuzione). L'aumento si giustifica, secondo l'oratore, col fatto che il prezzo delle sigarette è rimasto praticamente invariato dal 1962 e con le esigenze di bilancio manifestatesi di recente. Dopo aver posto in luce che l'aumento colpisce soprattutto le sigarette di maggior pregio, il relatore propone l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Bertoli, nell'annunciare il voto contrario dei senatori comunisti, lamenta che il Governo non specifichi quali siano gli impegni di bilancio ai quali è destinato il maggior gettito derivante dall'inasprimento fiscale sulle sigarette. Inoltre, egli osserva che tali maggiori impegni avrebbero potuto essere affrontati con il normale incremento delle entrate, senza ricorrere ad un inasprimento fiscale che contribuirà alla generale lievitazione del livello dei prezzi.

Anche il senatore Li Vigni manifesta la propria opposizione al provvedimento, che trascura i problemi del mercato del tabacco e si inserisce nel tradizionale sistema di inasprimento, per esigenze di bilancio, dell'imposizione indiretta. L'oratore sottolinea anche l'inopportunità del provvedimento dal punto di vista psicologico ai fini dell'andamento del costo della vita, nonchè l'urgenza di procedere ad un adeguamento della struttura del Monopolio alle norme del Trattato di Roma.

Di diverso avviso si dichiara invece il senatore Parri, il quale ritiene fondata la scelta del Governo di ricorrere all'imposizione su consumi di lusso per far fronte ad esigenze di bilancio; egli, peraltro, afferma di condividere le perplessità avanzate dai precedenti oratori sulla compatibilità del Monopolio con la normativa comunitaria e sulla spin-

ta inflazionistica che dal disegno di legge potrebbe derivare.

Contrario al provvedimento si dichiara il senatore Biaggi, osservando che in questa materia il Governo continua a procedere in modo non organico. Dopo un breve intervento favorevole del senatore Cifarelli — che si associa alle considerazioni del senatore Parri — replicano il relatore ed il rappresentante del Governo. Il primo fa rilevare che l'andamento delle entrate dell'esercizio 1969 non consente per ora di ritenere che esse supereranno le previsioni, ed il secondo sottolinea il carattere esclusivamente tributario del disegno di legge il quale, oltre a perseguire un aumento del gettito, si propone anche di adeguare il trattamento tributario delle sigarette straniere a quello delle italiane le quali, finora, erano gravate in misura maggiore rispetto al loro costo. L'aumento, inoltre, prosegue il Sottosegretario, non riguarda i tipi di sigarette il cui prezzo è valutato ai fini della costruzione dell'indice del costo della vita: non essendosi colpiti i consumi più popolari anche gli effetti inflazionistici del provvedimento saranno limitati. L'oratore conclude il suo intervento annunciando la necessità di una prossima riforma dell'Amministrazione dei monopoli in modo da aumentarne la competitività.

La Commissione dà infine mandato al relatore di riferire all'Assemblea in senso favorevole al disegno di legge.

« **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 luglio 1969, n. 319, concernente il regime fiscale di alcuni prodotti tessili** » (809), approvato dalla Camera dei deputati.  
(Esame).

Il presidente Martinelli riferisce ampiamente sulle finalità del disegno di legge, che riguardano il trattamento tributario di alcuni prodotti del settore tessile, adeguando le norme che lo disciplinano alle esigenze derivanti dal Trattato di Roma o a quelle derivanti dallo sviluppo della tecnica produttiva. Egli si sofferma, in particolare, sulla sospensione dell'imposta di fabbricazione su alcuni filati di cotone che viene sostituita con un'addizionale all'ige: i

motivi di tale sospensione debbono ricercarsi nelle distorsioni provocate dall'attuale legislazione alla concorrenza nell'ambito comunitario, distorsioni che sono state denunciate alla Corte di giustizia delle Comunità europee. Dopo essersi soffermato sugli articoli 7 e 8, riguardanti alcuni tipi di lana la cui disciplina legislativa deve essere anch'essa adeguata alle norme comunitarie, il relatore illustra analiticamente le restanti norme, di carattere tecnico, riguardanti filati e lamette di fibre artificiali e propone infine l'approvazione del disegno di legge.

In senso favorevole ad esso si pronuncia il senatore Biaggi, mentre, in un ampio intervento, il senatore Soliano esprime il suo avviso contrario. L'oratore rileva che il decreto-legge è stato emesso tardivamente rispetto alle sollecitazioni provenienti dalla Comunità, allo scopo di favorire una determinata categoria di industriali tessili, i quali, del resto — egli aggiunge — continueranno ad essere favoriti anche dalle nuove disposizioni. Egli rileva quindi che la sospensione dell'imposta di fabbricazione sui filati di cotone è, in realtà, una vera e propria abolizione, in quanto non sarà più possibile ritornare al vecchio sistema ed esprime l'avviso che il nuovo meccanismo renderà più difficile l'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto.

Il senatore Cifarelli si dichiara invece favorevole, osservando che si tratta di tutelare gli interessi nazionali in sede comunitaria, interessi che potranno continuare a ricevere una certa protezione attraverso accordi con gli altri Paesi membri della Comunità.

Replica quindi brevemente il Presidente, insistendo sulla necessità dell'approvazione del decreto-legge al fine di evitare una condanna da parte della Corte di giustizia; egli dichiara inoltre di ritenere valida la sospensione dell'imposta di fabbricazione sui filati di cotone fino a quando non entrerà in vigore la riforma tributaria. Il Presidente conclude quindi la sua replica manifestando perplessità circa la copertura della spesa e riservandosi di riprendere la questione in Assemblea.

Dopo un breve intervento del sottosegretario Elkan, che si associa alle considerazio-

ni del relatore, la Commissione incarica il presidente Martinelli di riferire all'Assemblea in senso favorevole al disegno di legge.

*La seduta termina alle ore 13,30.*

## AGRICOLTURA (8<sup>1</sup>)

MARTEDÌ 29 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente  
ROSSI DORIA*

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Antoniozzi.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

### IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1969, n. 261, concernente il programma per il miglioramento delle strutture di produzione e commercializzazione del tabacco greggio in applicazione dell'articolo 12 del regolamento n. 130 del 26 luglio 1966 del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea » (807), approvato dalla Camera dei deputati. (Esame).

Il presidente Rossi Doria riassume il testo dello schema di relazione da lui predisposto e già distribuito, soffermandosi particolarmente sulle modifiche apportate al disegno di legge dall'altro ramo del Parlamento, sull'impegno assunto dal ministro Valsecchi di riservare non meno del 50 per cento delle somme disponibili agli interventi in favore delle cooperative di coltivatori di tabacco e loro consorzi, sulla necessità di chiedere alla Comunità economica europea una congrua proroga (di almeno due anni) del termine per la presentazione dei rendiconti, sui suggerimenti al Governo da lui stesso avanzati in merito all'opportunità di ridimensionare il programma di interventi, specie per quanto riguarda le priorità negli investimenti; concludendo, il relatore propone di accogliere il disegno di legge nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

Si apre quindi la discussione.

Il senatore Scardaccione, dopo aver lamentato che ancora una volta il Parlamento è costretto a legiferare sotto l'assillo di

una scadenza di termini, esprime l'avviso che il provvedimento, nella sua attuale formulazione, lungi dal contribuire a migliorare il reddito dei tabacchicoltori, così come richiesto dal regolamento comunitario, recherà benefici ad enti e categorie extra agricoli, e soprattutto ai concessionari speciali i quali, fra l'altro, hanno già presentato le domande per ottenere i benefici previsti dal provvedimento stesso; l'oratore conclude il suo intervento illustrando due emendamenti, nei quali propone, rispettivamente, di limitare il beneficio previsto all'ultimo comma dell'articolo 2 del decreto-legge alle cooperative di coltivatori di tabacco e agli enti di sviluppo e di sopprimere l'ultimo comma dell'articolo 4.

A sua volta, il senatore Grimaldi, pur dichiarando di comprendere le ragioni che hanno ispirato l'intervento critico del senatore Scardaccione, fa presente che il regolamento comunitario ha anche la finalità di limitare i costi di produzione, ai fini di ottenere prezzi competitivi in vista della liberalizzazione del settore di cui si discute; pertanto, pur potendo avanzare anch'egli delle riserve su talune disposizioni del provvedimento, reputa opportuno dare la prevalenza alle molteplici ragioni che consigliano una sua approvazione senza modificazioni.

Il senatore Antonini, al quale si associa il senatore Masciale, propone anch'egli degli emendamenti tendenti ad evitare che i benefici siano utilizzati dai concessionari speciali. Successivamente, il senatore Chiaromonte, a nome del Gruppo comunista, ritira gli emendamenti illustrati dal senatore Antonini e dichiara di associarsi a quelli presentati dal senatore Scardaccione.

Dopo brevi interventi dei senatori De Marzi, Balbo e Brugger, il senatore Scardaccione precisa i motivi per cui non ritiene di aderire ad un invito del sottosegretario Antoniozzi a ritirare gli emendamenti per ripresentarli in Assemblea; con l'occasione, l'oratore assicura che non sussistono rischi di ritiro da parte della Comunità europea degli stanziamenti già disposti a favore dell'Italia.

Il presidente Rossi Doria, replicando agli oratori intervenuti nel dibattito, ribadisce le ragioni politiche e giuridiche che a suo

giudizio rendono inopportune le modifiche proposte dal senatore Scardaccione; annuncia comunque che se esse dovessero essere accolte sarà sua cura modificare in conseguenza le conclusioni della sua relazione.

Prende quindi la parola il sottosegretario Antoniozzi, il quale, dopo aver manifestato l'apprezzamento per lo schema di relazione predisposto dal senatore Rossi Doria ed in particolare per le proposte conclusive, che dichiara di accogliere a nome del Governo, si associa alle osservazioni dello stesso presidente Rossi Doria circa i rischi cui si va incontro modificando il provvedimento.

Viene quindi posto ai voti ed approvato il primo degli emendamenti proposti dal senatore Scardaccione, sul quale i senatori Grimaldi, Balbo e Brugger dichiarano di astenersi, mentre il senatore De Marzi si dichiara favorevole.

Parimenti, è approvato il secondo emendamento proposto dal senatore Scardaccione.

La Commissione dà infine mandato al presidente Rossi Doria di predisporre la relazione per l'Assemblea, nei termini emersi dal dibattito.

*La seduta termina alle ore 11,30.*

## INDUSTRIA (9<sup>a</sup>)

MARTEDÌ 29 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente  
ZANNIER*

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Lattanzio.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,55.*

### IN SEDE CONSULTIVA

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 luglio 1969, n. 319, concernente il regime fiscale di alcuni prodotti tessili » (809), approvato dalla Camera dei deputati. (Parere alla 5<sup>a</sup> Commissione).

Il senatore Alessandrini riferisce sul disegno di legge in sostituzione del senatore Trabucchi, momentaneamente impossibilitato

ad intervenire alla riunione. Dopo avere sottolineato che il decreto-legge di cui si propone la conversione tende sostanzialmente ad una perequazione del regime fiscale di alcuni prodotti tessili nei confronti delle altre nazioni della Comunità europea — perequazione sollecitata in sede comunitaria — l'oratore illustra dettagliatamente la portata delle norme in questione, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte dalla Camera al testo originario del decreto-legge. Il senatore Alessandrini chiarisce, tra l'altro, che con il provvedimento in esame verrà sensibilmente ridotto il gravame tributario sugli operatori economici del settore e propone infine di trasmettere un parere favorevole alla Commissione di merito.

Il senatore Adamoli, preannunciando il voto contrario del Gruppo comunista, osserva tra l'altro che il decreto-legge tocca problemi attinenti al settore tessile e al sistema tributario, due campi in cui l'attività del Governo è stata decisamente carente; il provvedimento, conclude l'oratore, tende sostanzialmente ad alleggerire il carico fiscale gravante sui produttori, senza alcuna contropartita in favore delle classi lavoratrici.

Il senatore Filippa si associa alle osservazioni del senatore Adamoli e dichiara che il Gruppo del PSIUP è contrario al disegno di legge.

Dopo brevi interventi del sottosegretario Lattanzio e del presidente Zannier, la Commissione incarica il senatore Alessandrini di riferire oralmente alla 5ª Commissione il parere favorevole della Commissione industria.

*La seduta termina alle ore 10,10.*

### **GIUNTA CONSULTIVA per gli affari delle Comunità europee**

LUNEDÌ 28 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente  
GIRAUDO*

*La seduta ha inizio alle ore 17,50.*

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1969, n. 261, concernente il

**programma per il miglioramento delle strutture di produzione e commercializzazione del tabacco greggio in applicazione dell'articolo 12 del regolamento n. 130 del 26 luglio 1966 del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea » (807), approvato dalla Camera dei deputati.**

(Parere all'8ª Commissione).

Il senatore Scardaccione, designato estensore del parere, illustra brevemente la portata del provvedimento, sottolineando l'opportunità che i contributi previsti all'articolo 2 del decreto-legge non vengano erogati in favore dei concessionari del monopolio, sibbene e soltanto in favore dei piccoli coltivatori di tabacco. In tal senso, la Giunta dovrebbe suggerire opportune modifiche al disegno di legge.

Il senatore D'Angelosante, premesso di ritenere particolarmente inopportuno, per una questione come quella in discussione, il ricorso alla legislazione d'urgenza, che riduce la libertà di scelta e di decisione del Parlamento, fa notare, quanto al merito, che il provvedimento non giova ai piccoli coltivatori nè contribuisce ad elevare il loro livello di vita, dato che i contributi previsti all'articolo 2 del decreto-legge andranno in gran parte a beneficio dei grandi produttori.

Conclude facendo notare che sarebbe stata auspicabile la presenza di un rappresentante del Governo, il quale fosse stato in grado di indicare le prospettive verso cui s'intende incamminarsi nel riordinamento comunitario di tutto il settore: solo in base ad esse, infatti, sarebbe possibile formulare, in concreto, proposte alternative.

Il senatore Scelba fa rilevare che il provvedimento in esame tende a colmare una lacuna, dato che i fondi a cui esso si riferisce erano stati posti a disposizione dalle autorità comunitarie fin dal 1967. L'urgenza dunque non può esser negata, giacchè è nei fatti stessi, e si può solo, semmai, deplorare il ritardo con cui il provvedimento è stato predisposto e portato all'esame del Parlamento.

Il senatore Li Vigni nota anch'egli che il provvedimento non corrisponde agli interessi

dei coltivatori diretti, mentre il senatore Mannironi condivide il punto di vista del senatore Scelba. Nello stesso senso si pronunzia anche il senatore Limoni, il quale illustra altresì la situazione della tabacchi-coltura nel Veneto, per concludere che il prezzo pagato dal monopolio per il tabacco non è sufficientemente remunerativo per i produttori.

Dopo una replica del senatore Scardaccione, il quale ribadisce l'esigenza che, nel raccomandare l'approvazione del provvedimento, si propongano ad esso le modifiche cui ha fatto cenno, la Giunta dà mandato allo stesso senatore Scardaccione di stendere in tal senso il parere da trasmettere all'8<sup>a</sup> Commissione.

*La seduta termina alle ore 19,05.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno della mafia in Sicilia**

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente  
CATTANEI*

*La seduta ha inizio alle ore 18.*

La Commissione ascolta la relazione del senatore Signorello sullo stato dei lavori del Comitato per l'indagine sociologica e storica. Illustrano l'attività svolta dal Comitato per le indagini sui casi di singoli mafiosi, sul traffico di stupefacenti e sul legame tra fenomeno mafioso e gangsterismo americano il senatore Varaldo e il deputato Vincenzo Gatto. Riferisce, infine, sui lavori dell'Ufficio di Presidenza il presidente Cattanei.

Intervengono nella discussione i senatori Simone Gatto, Bisantis, Mannironi, Li Causi e Bernardinetti e il deputato Papa.

*La seduta termina alle ore 18,50.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sugli eventi del giugno-luglio 1964  
(istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)**

MARTEDÌ 8 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente  
ALESSI*

*La seduta ha inizio alle ore 17.*

La Commissione procede all'interrogatorio dei testimoni generale di brigata dell'Arma dei carabinieri Edgardo Citanna e generale di divisione dell'Arma dei carabinieri Pietro Loretelli.

La Commissione procede, quindi, alla lettura ed approvazione dei verbali delle deposizioni rese dai suddetti testi.

La Commissione, successivamente, discute e definisce l'ulteriore programma dei propri lavori.

*La seduta termina alle ore 21.*

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente  
ALESSI*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

La Commissione procede all'interrogatorio dei testimoni generale di brigata dell'Arma dei carabinieri Dagoberto Azzari e colonnello dell'Arma dei carabinieri Guglielmo Cericca.

*La seduta, sospesa alle ore 14, viene ripresa alle ore 17,30.*

La Commissione procede alla lettura ed approvazione dei verbali delle deposizioni rese dai suddetti testi e di quelle rese dal generale di corpo d'armata Aldo Beolchini e dal generale di brigata dell'Arma dei carabinieri Giovanni Allavena.

*La seduta termina alle ore 19.*

GIOVEDÌ 10 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
ALESSI

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

La Commissione procede all'interrogatorio dei testi tenente colonnello dell'Arma dei carabinieri Amedeo Bianchi e colonnelli dell'Arma dei carabinieri Luigi De Crescenzo e Mario Del Bianco.

*La seduta, sospesa alle ore 15, viene ripresa alle ore 18.*

La Commissione procede alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese dai colonnelli dell'Arma dei carabinieri Luigi De Crescenzo e Mario Del Bianco.

*La seduta termina alle ore 20,50.*

MARTEDÌ 15 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
ALESSI

Seduta antimeridiana

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

La Commissione procede all'interrogatorio dei testi colonnello dell'Arma dei carabinieri Mario De Forgellinis e maggiore dell'Arma dei carabinieri Francesco Pezzino.

La Commissione discute, quindi, l'ulteriore programma di lavoro.

*La seduta termina alle ore 13.*

Seduta pomeridiana

*Presidenza del Presidente*  
ALESSI

*La seduta ha inizio alle ore 16.*

La Commissione procede alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle de-

posizioni rese dai testi colonnello dell'Arma dei carabinieri Mario De Forgellinis e maggiore dell'Arma dei carabinieri Francesco Pezzino.

La Commissione ascolta, quindi, il teste onorevole Luigi Anderlini, senatore della Repubblica.

*La seduta, sospesa alle ore 19,30, viene ripresa alle ore 20,30.*

La Commissione prosegue nella discussione dell'ulteriore programma di lavoro.

*La seduta termina alle ore 21.*

GIOVEDÌ 17 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
ALESSI

*La seduta ha inizio alle ore 17.*

La Commissione ascolta i testi onorevole avvocato Pasquale Schiano ed onorevole Eugenio Scalfari, deputato al Parlamento.

*La seduta termina alle ore 22.*

VENERDÌ 18 LUGLIO 1969

*Presidenza del Presidente*  
ALESSI

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

La Commissione procede all'interrogatorio dei testi principe Fabrizio Colonna e duca Averardo Salviati.

La Commissione procede, poi, alla lettura ed approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese dai suddetti testi e di quelle rese dai testi: onorevole Eugenio Scalfari, senatore Luigi Anderlini, capo della Polizia prefetto Angelo Vicari.

*La seduta, sospesa alle ore 13, viene ripresa alle ore 18.*

La Commissione procede alla lettura ed approvazione dei processi verbali della deposizione resa dal tenente colonnello dell'Arma dei carabinieri Amedeo Bianchi.

*La seduta termina alle ore 19,40.*

**FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)****Sottocommissione per i pareri**

MERCLEDÌ 30 LUGLIO 1969

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Zugno, ha deliberato di:

a) *esprimere parere favorevole sui disegni di legge:*

« Concessione a favore dell'Ente acquedotti siciliani di contributi straordinari per il quinquennio 1969-73 » (350-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*);

« Riduzione dell'orario di lavoro del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato » (718), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*);

« Perequazione del trattamento economico del personale dipendente da imprese appaltatrici di opere e di servizi ferroviari al trattamento del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato » (740), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7<sup>a</sup> Commissione*);

b) *esprimere parere favorevole sul testo proposto dalla Commissione per i disegni di legge:*

« Ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria tessile » (631);

« Istituzione di un Ente tessile e provvedimenti per la ristrutturazione e la riorganizzazione dell'industria tessile (196), d'iniziativa dei senatori Secchia ed altri;

« Istituzione di un Ente tessile per lo sviluppo delle partecipazioni statali nel settore, istituzione di un fondo sociale per le zone tessili e di un fondo per l'artigianato tessile » (355), d'iniziativa dei senatori Filippa ed altri.

**CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI****Commissione inquirente  
per i procedimenti di accusa**

(PALAZZO MONTECITORIO)

*Giovedì 31 luglio 1969, ore 11***Commissione parlamentare d'inchiesta  
sul fenomeno della mafia in Sicilia**

(PALAZZO MONTECITORIO)

*Giovedì 31 luglio 1969, ore 18,30*

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,30*